



INFOGROUP UN DECISO NO ALLA VENDITA

Il giorno 18 settembre, davanti alla direzione generale di Banca CR Firenze, si è tenuto un presidio di protesta contro l'ipotesi di **vendita di Infogroup** (società appartenente al gruppo Intesa Sanpaolo, con contratto di categoria dei metalmeccanici), riportata dai giornali.

Più di 300 dipendenti dell'azienda, con la solidarietà e l'appoggio di rappresentanze territoriali dei sindacati confederali, hanno manifestato con forza il loro dissenso al supposto progetto di vendita della società, che costituisce oggi una delle più floride realtà italiane nel settore dell'informatica specializzata per il settore bancario e gestionale.

In un'epoca dove si dovrebbe perseguire la tutela della produttività territoriale e privilegiare l'insourcing, come sottolineato persino nel contratto nazionale del settore bancario, il Gruppo Intesasanpaolo dimostrerebbe di agire contro ogni logica e senza tenere in nessun conto i livelli occupazionali del territorio e le ricadute sulla vita di tante famiglie.

Infogroup **conta oggi 480 dipendenti di cui 400 operanti in Firenze**, fornendo lavoro sul territorio fiorentino a **più di 700 famiglie** e producendo, fin dalla sua fondazione nel 1985, bilanci positivi anche negli anni di crisi del settore informatico.

Le Istituzioni locali hanno confermato la loro attenzione alla vicenda, anche attraverso l'intervento con il management del gruppo e dell'Ente Cassa, che è tra i soci di Infogroup.

Durante l'incontro tenutosi il 19 settembre tra la società e le rappresentanze sindacali, il presidente di Infogroup Mario Giordani ha dichiarato alle Rsu presenti, l'infondatezza delle voci sulla cessione, affermando che Infogroup è considerata un'azienda strategica per il gruppo Intesasanpaolo e che la delibera del Cda sull'insediamento del nuovo amministratore delegato Massimo Del Vecchio dal 1 ottobre 2013, costituisce "un passo verso il rafforzamento dell'integrazione di Infogroup nel gruppo Intesa Sanpaolo".

Seppur rassicurati da queste affermazioni, restiamo comunque in attesa di dichiarazioni ufficiali e documentate che diano riscontro concreto alle parole del presidente di Infogroup e permettano ai dipendenti di tornare al lavoro in un clima di tranquillità.

Le segreterie di coordinamento
di Banca Cr Firenze

Firenze 20 settembre 2013